

*Seminario di studio USR Emilia-Romagna  
Bologna, 9 settembre 2009*

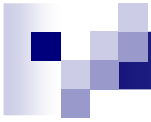
# **Obbligo di istruzione e riordino del secondo grado di istruzione**

Appunti a cura di Arduino Salatin  
(direttore Iprase del Trentino)



# Sommario

- La riforma del secondo ciclo in Italia: il punto della situazione
- Problemi e proposte relativi al primo biennio
- Alcuni esempi e risultanze dell'elaborazione in corso



# 1. La riforma del secondo ciclo in Italia: il punto della situazione



# Passaggi istituzionali e organizzativi previsti per l'avvio della riforma

- Approvazione dei **Regolamenti governativi** in seconda lettura, esperito l'iter parlamentare e il confronto con gli organismi istituzionali, le parti sociali e le categorie professionali (*entro dicembre 2009*)
- Emanazione dei **Decreti ministeriali** sulle opzioni e sui risultati di apprendimento (*entro giugno 2010*)
- Avvio della campagna di informazione e orientamento (*da ottobre 2009*) e delle altre misure di accompagnamento (formazione docenti, supporti didattici, ...)




## a) Il riordino dei Licei

Per lo sviluppo dei contenuti curricolari è stato insediato dal MIUR **nell'agosto 2009** un apposito gruppo di lavoro, denominato “cabina di regia”, presieduto dal consigliere ministeriale Max Bruschi.

### Alcune questioni aperte:

- precisazione di alcune opzioni (es. licei artistici, liceo delle scienze umane, ...) e uso della quota di flessibilità
- coerenza indicazioni decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 ed elaborazione dei “risultati di apprendimento”
- modalità di apprendimento delle lingue comunitarie (uso del CLIL)

- 
- raccordo con gli assi culturali dell' 'obbligo di istruzione' (in corso di revisione da parte di un apposito gruppo di studio) e con l'area generale degli IT e IP
  - definizione dei dispositivi di valutazione coerenti con l'approccio per competenze e con le flessibilità curriculari previste
  - raccordo con il mondo del lavoro e alternanza
  - convergenza della tempistica tra l'iter istituzionale e l'avvio dei nuovi ordinamenti previsti per l'a.s. 2010-2011, azioni di orientamento e coinvolgimento delle scuole, dirigenti e insegnanti (cfr. nuove classi di concorso)



## b) Il riordino degli istituti tecnici

La base di lavoro rimane quella elaborata nel 2007-2008 dalla Commissione De Toni.

Per lo sviluppo dei contenuti curriculari e per approfondire gli aspetti organizzativi il MIUR ha istituito:

- un apposito gruppo tecnico di supporto alla Direzione dell'istruzione tecnica, derivato in gran parte dalla Commissione De Toni
- una “delivery unit” presieduta dal prof. De Toni con il compito di coordinare le sperimentazioni in atto in 5 regioni (Lombardia, Veneto, Lazio, Puglia e Sicilia), a partire dall'anno scolastico 2009-2010



## Alcune questioni aperte:

- definizione delle opzioni specifiche in alcuni indirizzi (es. tecnologie del legno), o per valorizzare alcune esperienze di sperimentazioni precedenti (es. Mercurio, ...)
- rapporto tra assi culturali e ambiti disciplinari (es. scienze integrate, storia, ...)
- implementazione delle indicazioni didattiche del Regolamento (es. didattica laboratoriale)
- implementazione dei nuovi strumenti organizzativi (Comitato tecnico scientifico, Dipartimenti, Ufficio tecnico) in assenza di una riforma organica degli organi collegiali e delle classi di concorso





## c) Il riordino degli istituti professionali

- La situazione è condizionata dagli accordi da assumere in sede di conferenza unificata Stato-Regioni, data la necessità che siano le Regioni ad autorizzare gli IP (a partire dall' a.s. 2010-2011) all'eventuale rilascio di qualifiche o diplomi professionali.
- Nel frattempo è stato realizzato l'accordo pilota con la Regione Lombardia.
- Per lo sviluppo dei contenuti curricolari e per approfondire gli aspetti organizzativi il MIUR si avvale del gruppo tecnico di supporto alla Direzione dell'istruzione tecnica.



## Alcune questioni aperte:

- collocazione di alcuni indirizzi (es. Servizi all'agricoltura e allo sviluppo rurale)
- definizione di alcune opzioni (es. Servizi socio-sanitari ...)
- accordi istituzionali per i percorsi di qualifica/diploma delle Regioni (anche in riferimento al previsto Repertorio nazionale delle qualifiche)
- forme di organizzazione , nel quadro dell'offerta quinquennale, dei percorsi triennali o quadriennali di istruzione e formazione professionale.



## d) Il riordino dei percorsi di istruzione e formazione professionale

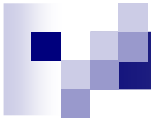
Le Regioni hanno definito la base comune del nuovo ***repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi*** professionali secondo i principi dell'EQF (sono state aggiunte 5 nuove qualifiche alle 14 già definite nel 2003, più lo schema di alcuni diplomi professionali).

Il Repertorio costituirà il punto di riferimento per tutta l'offerta del sistema di istruzione e formazione professionale, ivi comprese gli eventuali accordi con gli istituti professionali di Stato per il rilascio delle qualifiche triennali.



## Alcune questioni aperte:

- ridefinizione dei percorsi di qualifica in termini di risultati di apprendimento secondo il modello EQF
- ridefinizione del primo biennio alla luce delle indicazioni dell'obbligo di istruzione
- definizione delle modalità di verifica e valutazione in ordine ad eventuali passaggi e transizioni
- raccordo con la pianificazione dell'intera offerta formativa de secondo ciclo a livello regionale



## 2. Problemi e proposte relativi al primo biennio




## Questioni principali emerse

- Valenza orientativa del primo biennio (per tutto il secondo ciclo, solo per i singoli ambiti, ...?) e continuità/discontinuità con i successivi percorsi (quale utilizzo della flessibilità? Quale raccordo tra area generale e aree di indirizzo?)
- Criteri per l'equivalenza formativa tra licei, istituti tecnici, professionali e FP
- Rapporto tra assi culturali/discipline/competenze (anche in riferimento alle diversità di lessico dell'obbligo di istruzione e di quello dell'EQF) e alla prospettiva culturale implicata (dai *contenuti disciplinari* ai *risultati di apprendimento*)
- Rapporto tra risultati di apprendimento e standard, con il conseguente problema delle forme di valutazione e di certificazione degli apprendimenti e delle competenze, anche in vista delle transizioni e passaggi



## Orientamenti emersi finora

- Garantire la valenza orientativa del primo biennio possibilmente per tutto il secondo ciclo, con uno zoccolo curricolare comune anche in termini di monte ore delle discipline di base (es. italiano, matematica, ...) intese come risorse chiave per facilitare la padronanza
- Utilizzare la flessibilità del 20% per l'orientamento agli indirizzi (a partire dal secondo anno)
- Individuare alcune "discipline di snodo" per favorire il raccordo tra area generale e aree di indirizzo (es. negli IT-IP le scienze integrate, le tecnologie di rappresentazione grafica, ...)

- 
- Mantenere gli assi culturali dell'obbligo come riferimento di massima anche per i traguardi di competenza al termine del quinquennio (secondo il modello della "progettazione a ritroso")
  - Elaborare un *syllabus* (standard di contenuto), lasciando la declinazione degli obiettivi specifici di apprendimento all'autonomia scolastica (contestualizzazione)
  - Favorire la corresponsabilità di tutti i docenti e discipline alla formazione delle competenze tramite i Dipartimenti e i Consigli di classe (es. l'educazione alla cittadinanza non deve essere presa in carico solo dal docente di storia)
  - Prevedere una prova di valutazione nazionale Invalsi al termine del biennio (e nuove forme di attestazione delle competenze in uscita)

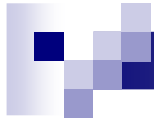




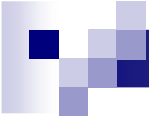
# Stato delle elaborazioni in corso (bozze)

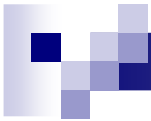
## Istituti tecnici

- Definizione dei risultati di apprendimento al termine del quinto anno per l'area generale (per assi culturali e per discipline fondamentali)
- Definizione dei risultati di apprendimento al termine del quinto anno per le aree di indirizzo (per discipline)

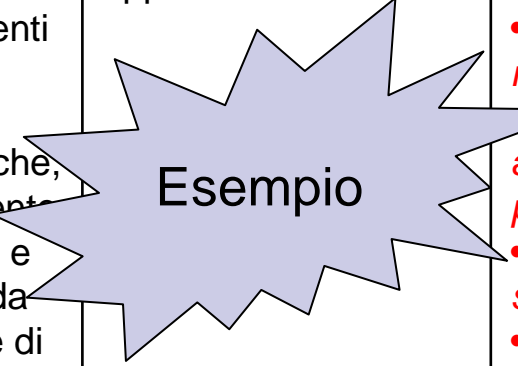


### 3. Alcuni esempi e risultanze delle elaborazioni in corso

- 
- Raccordo tra profilo dello studente in uscita al termine dei percorsi (cfr. Allegato A) e definizione dei “risultati di apprendimento” nelle scansioni 2+2+1
  - Integrazione dei 4 assi culturali in riferimento agli indirizzi (colonne: competenze, abilità e conoscenze)
  - Matrici di corrispondenza tra risultati di apprendimento (competenze in esito) e discipline (per scansioni biennali)
  - Matrice di corrispondenza tra quadri disciplinari orari e risultati di apprendimento
  - Raccordi tra area generale (assi culturali) e aree/discipline di indirizzo
  - Glossario dei termini principali utilizzati



<b>RISULTATI di apprendimento previsti dall'OBBLIGO di istruzione</b>	<b>RISULTATI di apprendimento indicati nell'ALLEGATO A del Regolamento</b>	<b>Asse: MATEMATICA</b> <b>Risultati di apprendimento al termine del quinto anno dell'istituto tecnico (settore tecnologico)</b>
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>	<p>Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate.</p>	<p>•Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico applicandole anche in contesti reali.</p> <p>•Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>•Rilevare dati, analizzarli e interpretarli sviluppando su essi deduzioni e ragionamenti, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di strumenti informatici</p> <p>•<i>Sviluppare dimostrazioni e riconoscere il legame deduttivo tra proposizioni di un determinato ambito.</i></p> <p>•<i>Utilizzare i metodi e gli strumenti dell'Analisi matematica, della Probabilità e della Statistica.</i></p> <p>•<i>Confrontare situazioni problematiche in contesti diversi avvalendosi dei modelli e degli strumenti matematici più adeguati.</i></p> <p>•<i>Interpretare e formalizzare situazioni geometriche spaziali.</i></p> <p>•<i>Riconoscere il valore storico-sociale della matematica e il suo contributo allo sviluppo delle Scienze e della Cultura.</i></p>



## RISULTATI ATTRIBUIBILI A TUTTI GLI ASSI CULTURALI

- utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente sui concetti fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche tecnologico ed economico;



Esempio

## RISULTATI NON ATTRIBUIBILI AD ASSI CULTURALI SPECIFICI

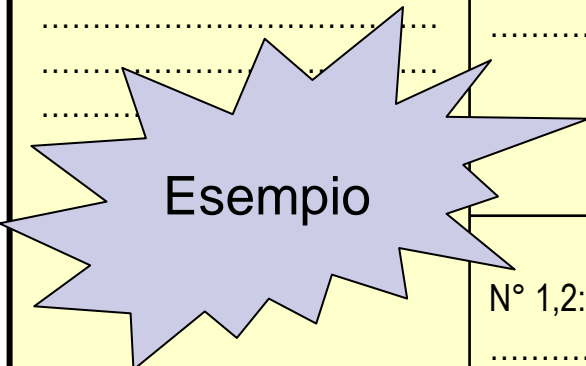
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

**ESITI DI APPRENDIMENTO NELL'INDIRIZZO** (competenze, abilità, conoscenze), Regolamento, art.: .....

SETTORE: .....

INDIRIZZO: .....

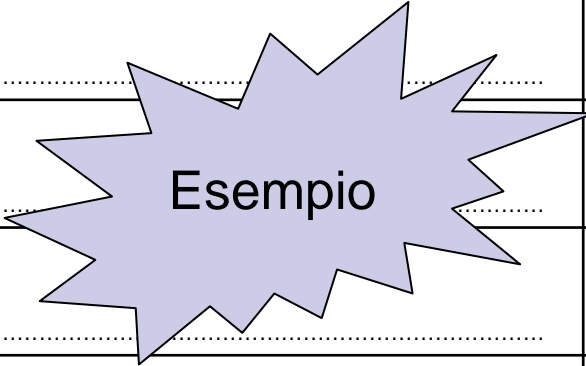
ARTICOLAZIONE: .....

COMPETENZE IN ESITO	ABILITA'	CONOSCENZE	DISCIPLINE	
N° 1 ..... ..... ..... ..... ..... 	primo biennio  N° 1,1: ..... ..... .....	primo biennio  ..... ..... .....	disciplina di riferimento .....  discipline concorrenti ..... ..... .....	
	secondo biennio N° 1,2: ..... .....  N° 1,3: ..... ..... .....	secondo biennio  ..... ..... ..... .....	secondo biennio  ..... ..... ..... .....	disciplina di riferimento .....  discipline concorrenti ..... ..... .....
	quinto anno N° 1,4: ..... ..... N° 1,5: ..... ..... N° 1,6: ..... ..... .....	quinto anno  ..... ..... ..... .....	quinto anno  ..... ..... ..... .....	disciplina di riferimento .....  discipline concorrenti ..... ..... .....



SETTORE	.....
INDIRIZZO	.....
ARTICOLAZIONE	.....
<b>DISCIPLINA</b>	.....

CLASSE ..... (ore annuali .....)		
Obiettivi specifici di apprendimento		COMPETENZE IN ESITO
CONOSCENZE	ABILITA'	
.....	A,1 .....	A
.....	A,2 .....	
.....	B,1 .....	B
.....	C,1 .....	C
.....	D,1 .....	D
.....	E,1 .....	E



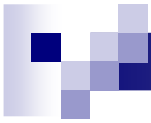


## Esempio di *Premessa* relativa all'asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi, nel primo biennio, fornisce le coordinate per un quadro culturale di base ed ha funzione orientativa in quanto contribuisce alla lettura e all'analisi dei linguaggi e dei diversi contesti culturali di riferimento, anche in vista delle scelte di studio e di lavoro, *Sono stati assunti, per il primo biennio, le competenze dell'obbligo d'istruzione, integrate da abilità e conoscenze desunte dai Framework internazionali e dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008.*

Nel secondo biennio e nel V anno l'asse dei linguaggi si caratterizza per l'integrazione tra le tradizioni culturali italiane e straniere, per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza e della tecnologia e per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in contesti di vita, di studio e di lavoro. Nel quinto anno, in particolare, vengono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori di indirizzo e vengono approfondite le possibili integrazioni tra i vari linguaggi e i contesti culturali di riferimento, anche in vista delle scelte di studio e di lavoro.

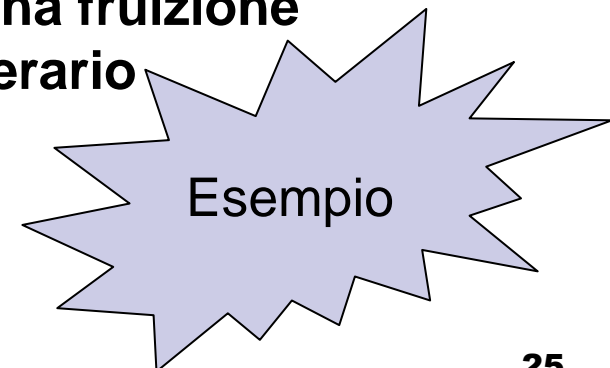




**Asse dei linguaggi:**  
risultati di apprendimento  
al termine di ...

**Primo Biennio**

- **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**
- **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo**
- **Produrre testi di vario tipo**
- **Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi**
- **Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario**
- **Utilizzare e produrre testi multimediali**



## Secondo biennio e V anno



Esempio

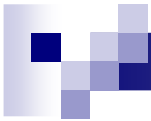
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Padroneggiare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
- Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Vivere positivamente il proprio corpo e gestire l'espressività corporea quale manifestazione dell'identità personale e culturale
- Esercitare in modo efficace la pratica motoria e sportiva per il proprio benessere

**TABELLA B: DISCIPLINE****Area di Istruzione Generale****Attività e Insegnamenti Generali****ASSE DEI LINGUAGGI****PRIMO BIENNIO****Esempio****COMPETENZE****ABILITA'****CONOSCENZE**

**Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti**

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi in un testo orale
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali

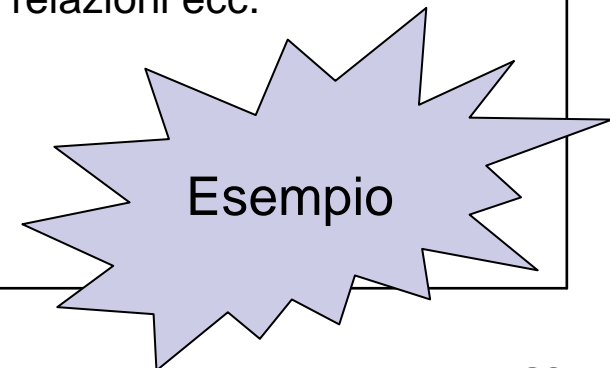
- Principali strutture grammaticali della lingua italiana
- Elementi di base delle funzioni della lingua
- Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
- Contesto, scopo e destinatario della comunicazione
- Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
- Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo

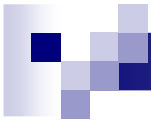


**Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi**

- Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni
- Rielaborare in forma chiara le Informazioni
- Produrre testi corretti, coerenti ed espressivi, adeguati alle diverse situazioni comunicative
- Produrre testi di scrittura creativa
- Rielaborare in modo personale e con un certo grado di autonomia informazioni, stimoli e modelli di scrittura ricavati da altri testi  
**(ASSI SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-SOCIALE E AREE DI INDIRIZZO)**

- Elementi strutturali di un testo
- scritto coerente e coeso
- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione
- Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettere, relazioni, giornalino della scuola, diari ecc.
- Esempi di Tecniche di scrittura creativa
- Elementi di base per la composizione di tesine relazioni ecc.





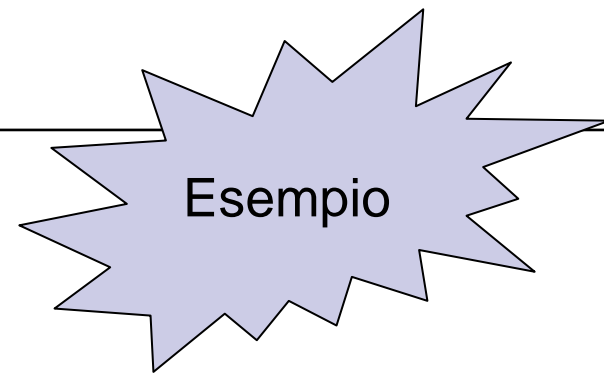
SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee che hanno contribuito a definire l'identità nazionale, anche con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Orientarsi nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche (ASSI SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E STORICO-SOCIALE, AREE DI INDIRIZZO)</b></li><li>• Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano</li><li>• Esporre contenuti e argomentazioni critiche su testi della tradizione italiana e internazionale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elementi della tradizione culturale italiana, dalle origini all'unificazione nazionale</li><li>• Testi di autori fondamentali: che caratterizzano l'identità culturale nazionale</li><li>• Orientamenti della critica letteraria ed artistica</li></ul> <p><b>Esempi significativi di autori internazionali</b></p>

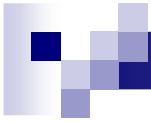




QUINTO ANNO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	

<b>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee ( scientifico, tecnologico ed economico,) che hanno contribuito a definire l'identità nazionale</b>	<p>Orientarsi nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche</p> <p>Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana</p> <p><b>(ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO e DISCIPLINE AREE INDIRIZZO)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>•<b>Elementi della tradizione culturale italiana dall'unificazione nazionale ad oggi</b></li><li>•<b>Testi di autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale dall'unificazione nazionale ad oggi</b></li></ul>	
--	---	---	--





*Il caso della  
formazione  
professionale*

## STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA PROFESSIONALE

ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p><b><i>PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</i></b></p> <p><i>Attività:</i> Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari Predisposizione e cura degli spazi di lavoro</p>	<p>Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni</p>	<p>Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro</p>	<p>Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno Principali terminologie tecniche Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno Tecniche di comunicazione organizzativa Tecniche di pianificazione</p>

**Esempio:  
operatore  
del legno**